



CEFIAL-UE



COMMISSIONE EUROPEA
Rappresentanza a Milano

INVITO

Le Donne nell'Unione Europea

Sala Solari - Palazzo delle Stelline – Corso Magenta, 61

Venerdì 5 marzo 2010

Ore: 15.00

L'Unione Europea da più di cinquanta anni sta lottando per l'obiettivo della parità di genere tra gli uomini e le donne.

Il Trattato CE, sottoscritto dai sei paesi fondatori tra i quali l'Italia, a Roma nel 1957, stabiliva il diritto alla parità di retribuzione economica per lo stesso lavoro tra lavoratori e lavoratrici. Da allora, la CEE è cresciuta ed è diventata l'Unione europea di 27 paesi. Si sono anche evoluti nel frattempo i diritti delle donne e degli uomini alla parità di trattamento e all'assenza di discriminazione.

L'articolo 2 del Trattato CE stabilisce "La Comunità ha il compito di promuovere nell'insieme della Comunità, mediante l'instaurazione di un mercato comune e di un'unione economica e monetaria e mediante l'attuazione delle politiche e delle azioni comuni di cui agli articoli 3 e 4, uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, **la parità tra uomini e donne**.....il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale e la solidarietà tra Stati membri". Inoltre l'articolo 3 paragrafo 2 dispone "L'azione della Comunità a norma del presente articolo mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a **promuovere la parità, tra uomini e donne**".

La Relazione della Presidenza svedese del Consiglio dell'Unione europea (2009) intitolato "**Pechino + 15 La Piattaforma di Azione e l'Unione Europea**", contiene il terzo esame sullo sviluppo a scala comunitaria riguardo alle dodici aree di particolare preoccupazione della Piattaforma di Pechino realizzato a partire dalla relazione realizzata dall'UE nel 2000 e della relazione della presidenza lussemburghese del 2005 e sono: a) la donna e la povertà; b) l'educazione e la formazione della donna; c) la donna e la salute; d) la violenza sulle donne; e) la donna ed i conflitti armati; f) la donna e l'economia; g) la donna nel esercizio del potere e l'adozione delle decisioni; h) i meccanismi istituzionali per lo sviluppo della donna; i) i diritti umani della donna, j) la donna e i mezzi di diffusione; k) la donna e l) l'ambiente e la bambina.

Dopo la IV Conferenza Mondiale sulle Donne dell'ONU a Pechino nel 1995, il Consiglio Europeo di Madrid chiese di esaminare annualmente l'applicazione negli Stati membri della Piattaforma di azione di Pechino, è così che dal 1999, le successive presidenze hanno elaborato un insieme d'indici quantitativi e qualitativi per nove delle dodici aree segnalate.

In questo senso la Presidenza spagnola ha collocato la violenza sulle donne come un "tema prioritario" nell'agenda politica dell'Unione europea durante questo semestre che ha avuto inizio questo gennaio 2010.

Tra le proposte della Presidenza spagnola abbiamo la creazione dell'Osservatorio europeo di violenza di genere e lo sviluppo di un Mandato di Protezione europea.

Abbiamo anche *good practices* a livello regionale europeo, è il caso dei paesi Baschi.



CEFIAL-UE



COMMISSIONE EUROPEA
Rappresentanza a Milano

In quest'ambito si propone la realizzazione di questo Seminario che prende come filoni esposti: le politiche comunitarie a favore delle Donne, le *good practices*, la situazione nell'ambito di Pechino 15 e le proposte della Presidenza spagnola.

L'Italia alberga da alcuni anni donne di tutto il mondo che lavorano e contribuiscono allo sviluppo dei paesi d'origine che devono conoscere di più quanto l'Unione europea con i 27 paesi membri fa per loro.

"Una politica delle pari opportunità - ha detto Manfredi Palmeri, Presidente del Consiglio comunale di Milano - non può limitarsi a eliminare la discriminazione. Deve invece offrire a tutti le stesse chances di partecipazione sociale nei diversi settori e ad ogni livello: questo vale a maggior ragione a Milano, città complessa e aperta, in cui le responsabilità della donna nella famiglia e nel lavoro sono particolarmente significative".

Sara l'opportunità per presentare gli Atti della "Giornata di Riflessione sulle Donne".

Programma

15.00 Introducono i Lavori

CARLO CORAZZA,

Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea.

MANFREDI PALMERI,

Presidente del Consiglio comunale di Milano.

15.30 L'evoluzione della politica di genere nell'Unione europea

LUDOVICA BOTARELLI TRANQUILLI-LEALI,

Segreteria generale del Coordinamento italiano Le Lobby européen des femmes.

15.50 Good practices: il caso dei Paesi Baschi

ISAZKUN BILBAO BARANDICA, Parlamento Europeo.

16.10 La Donna e i Media

PAOLA DUBINI, Università Luigi Bocconi.

Lettura della Dichiarazione di Cadice – Ministro **BIBIANA AÍDO** (*video*)

16.45 La situazione della Donna in America Latina

ISABEL RECAVARREN, Cefial-UE.

17.05 Presentazione del Libro "Giornata di riflessione sulle Donne"

Conclusioni

MARIELLA ENOC, Vice Presidente della Fondazione Cariplo.
